

*(I lavori iniziano alle ore 09.40 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 118 presentata dal Consigliere Berutti, inerente a *"Situazione Energia e Territorio s.r.l."*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 118, presentata dal Consigliere Berutti, avente ad oggetto *"Situazione Energia e Territorio s.r.l."*.
La parola al Consigliere Berutti per l'illustrazione.

BERUTTI Massimo

L'interrogazione fa seguito, ad un passaggio, che poi è, sostanzialmente, la ricostituzione delle Province.

La situazione di Energia e Territorio è abbastanza particolare e soprattutto preoccupante in Provincia di Alessandria.

Il deficit di questa società è di circa 4,7 milioni e pur essendo una società a controllo provinciale, vista la situazione odierna delle Province, che non dispongono di risorse e sono ricostituite ex novo, vorremmo sapere su chi ricadranno i debiti e, soprattutto, se la Regione intende intervenire, più che altro a tutela dei lavoratori. L'elemento più importante, oltre al debito, sono circa 15 lavoratori che ad oggi si trovano a casa o, comunque, in mobilità.

Questo il quesito. Mi rendo conto che il problema è più su scala provinciale, tuttavia volevo capire se c'era anche un'attenzione da parte della Regione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Reschigna.

RESCHIGNA Aldo, Assessore al bilancio

In merito al primo punto dell'interrogazione su chi ricadranno i debiti della società alla luce dell'abolizione delle Province - è evidente che non siamo in fase di liquidazione delle Province, ma in una fase di trasformazione - porta dentro di sé il fatto che anche le nuove Province elette con elezione di secondo grado, sono tributarie di tutte le attività e passività dei precedenti Enti.

Per quanto riguarda la situazione più specifica, in relazione soprattutto al punto 2 dell'interrogazione, leggo una nota che mi è stata fornita dagli uffici della Direzione Lavoro dalla quale si evince che la Regione Piemonte non può intervenire in sostituzione dell'azienda debitrice verso l'INPS per i contributi non versati: si è esaminata la situazione dei lavoratori

in riferimento agli ammortizzatori sociali: la società in questione, partecipata dalla Provincia di Alessandria, non può accedere alla CIG in deroga in quanto risulta formalmente in liquidazione, come peraltro indicato anche nel testo dell'interrogazione, con Commissario liquidatore nominato in data 19 marzo 2014: trattandosi di azienda in cessazione, rientra nei casi di esclusione previsti dalle nuove regole gestionali degli ammortizzatori sociali in deroga di cui al Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014.

In caso di licenziamento, i lavoratori non hanno titolo ad iscrizione nella lista di mobilità né, eventualmente, alla relativa indennità, mancando il requisito occupazionale, poiché la ditta risulta avere solo 12 dipendenti, e possono solo accedere all'Aspl, come strumento ordinario di sostegno al reddito.

Quindi, ai fini della tutela dei lavoratori interessati sotto il profilo della copertura assicurata dagli ammortizzatori sociali, l'unico ammortizzatore disponibile è l'Aspl, richiedibile in caso di licenziamento da parte dell'Azienda, ma anche di dimissioni per giusta causa, a cui i dipendenti potrebbero ricorrere, visto che nell'interrogazione si segnala che "non sia avrebbero notizie certe" del pagamento della retribuzione delle ultime mensilità.

OMISSIS

*(Alle ore 9.51 il Presidente dichiara esaurito
il punto relativo al sindacato ispettivo)*

(La seduta ha inizio alle ore 10.02)